

	 <p>Liceo Artistico: Design Moda - Arti Figurative</p> <p>Istituto Tecnico: Costruzioni Ambiente Territorio</p> <p>Istituto Professionale: Trasporti e Logistica Nautico e Aeronautico Manutenzione Assist. Tecnica – Prod. Industriali Servizi Socio Sanitari e Odontotecnico</p> <p>Istruzione degli adulti: Costruzioni Ambiente Territorio (serale) CLIS00600B</p>
---	--

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "ETTORE MAIORANA"-GELA
 Prot. 0004595 del 27/06/2019
 07 (Uscita)

PIANO INCLUSIONE



**A.S. 2019-2020
 GIUGNO**

INTRODUZIONE

I BES sono un passo avanti nella direzione di una scuola inclusiva. È la scuola che osserva i singoli ragazzi, ne legge i bisogni, li riconosce e di conseguenza mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove le barriere all'apprendimento per tutti gli alunni al di là delle etichette diagnostiche.

È un discorso di equità, che consente davvero quella personalizzazione spesso rimasta sulla carta. Dall'altra parte dà maggiore responsabilità agli insegnanti curricolari, senza deleghe al sostegno.

D. IANES

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013 l'I.I.S.S. E.MAJORANA ha elaborato per l'Anno Scolastico 2018/19, il "Piano Annuale per l'Inclusività".

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Ex Legge 104/1992
- Legge 170/2010
- D.M. 12/07/ 2011
- D.M. 27/12/12
- C.M. 06/03/13
- ADP Provinciali e protocolli - ex l. 104/92 - L. 170/10

La nostra scuola si è sempre **mostrata attenta** ai bisogni dei propri alunni e sensibile alle difficoltà evidenziate dagli stessi e **si propone** di potenziare la **cultura** dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. **Viene elaborato il presente piano che:**

1. **Offre** uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni;
2. **Rileva** la situazione attuale rispetto a problematiche presenti nella scuola e le risorse disponibili;
3. **Indica** gli interventi intrapresi e quelli ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento, e alunni con svantaggio di varia natura;
4. **Stabilisce** i compiti per raggiungere la massima efficacia d'intervento integrando al meglio i contributi delle **diverse professionalità** che si prendono in carico, nella sua globalità, la persona in situazione di handicap o in difficoltà, e mirando alla sua inclusione scolastica e formativa in una collaborazione sinergica con le famiglie

PAI ANNO SCOLASTICO 2018-19 (consuntivo)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

C.M. 8/2013 RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA

A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2018/2019	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	36
<input type="checkbox"/> minorati vista	0
<input type="checkbox"/> minorati udito	2
<input type="checkbox"/> Psicofisici	34
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	21
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo- FIL	
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	5
<input type="checkbox"/> Socio-economico	3
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	1
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	1
<input type="checkbox"/> Altro	
Totali	62
N° alunni iscritti per l'anno scolastico 2018/2019	926
% su popolazione scolastica	6,7

N° PEI redatti nell'a.s. 2018/2019	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di _____	21
certificazione sanitaria (Legge 170/2010) nell'a.s. 2018/2019	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria nell'a.s. 2018/2019	5

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Insegnanti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
Insegnanti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	piccolo gruppo	
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	

F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale della criticità e dei punti di forza degli interventi operati durante l'anno in corso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Promuove le iniziative finalizzate all'inclusione. Rende espliciti criteri e metodi di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- coordinamento, stesura e applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP);
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno :collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLI;
- organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il gruppo di lavoro nello svolgimento delle varie attività.
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati

Referente GLI,

- Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa;
- provvede alla pianificazione degli incontri famiglia – docenti;
- provvede all'eventuale convocazione degli specialisti per la partecipazione al C.d.C, su esplicita richiesta della famiglia;
- coordinamento per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato;
- azione di supporto didattico – metodologico ai docenti;
- coordinamento delle attività laboratoriali predisposte all'interno dell'istituto;
 - operazioni di monitoraggio

Funzioni Strumentali:

- collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione;
- elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico

Consigli di classe:

- Individuazione dei casi in cui sia necessario e opportuno il ricorso ad una didattica personalizzata e a misure compensative e dispensative;
- rilevazione di tutte le certificazioni;
- rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie in presenza di BES;

- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio;

Collegio Docenti : su proposta del GLI delibera il PAI (mese di giugno);

Docenti curricolari: impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

PRATICHE DI INTERVENTO

- Percorsi specifici di formazione, aggiornamento e informazione degli insegnanti
 - Progettazione di percorsi educativi adeguati alle necessità di ciascun alunno, attenti al singolo, alle diversità e alla valorizzazione dello studente con azioni che consentano di tenere alta la motivazione promuovendo l'interesse e la partecipazione
 - far diventare la classe una comunità di apprendimento
- adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive
- acquisizione e distribuzione di risorse umane aggiuntive che possano operare in codocenza e pianificare interventi didattici orientati al recupero del disagio e alla valorizzazione delle eccellenze
 - attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo
 - organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola e anche all'esterno
 - coinvolgimento delle famiglie e delle Associazioni
 - valorizzazione delle risorse esistenti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituzione scolastica prevede per il prossimo a.s. di attivare

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- gestione della classe; flipped classroom
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- valutazione e strumenti;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi e formativi;
- corsi di formazione e informazione specifica sui DSA e BES anche in rete con altri istituti della zona.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli altri alunni con BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

I progetti di inclusione devono prevedere l'adozione di strategie e metodologie specifiche quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Inoltre, i docenti devono predisporre i materiali per lo studio, eventuali compiti a casa in formato elettronico, accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. Diffusione delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

Per gli studenti stranieri potrebbe essere opportuno effettuare un'attività di screening per valutare il loro livello di apprendimento della lingua italiana attraverso la somministrazione e la correzione di test appositi.

La valutazione riferita all'attività scolastica degli alunni con BES, è adeguata al loro percorso formativo e fornire informazioni relative a conoscenze e abilità acquisite, alla disponibilità ad apprendere, alla maturazione personale di ogni alunno e allo sviluppo delle sue potenzialità. La valutazione si attiene, inoltre, a misure adeguate alle rispettive situazioni, tiene conto non solo dei progressi intellettivi e didattici

ma anche dei progressi affettivi e relazionali degli alunni, è legata agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al PEI e al PDP, è sempre riferita ai progressi dell'alunno in relazione al progetto personalizzato previsto nel PEI e nel PDP. Le verifiche per alunni H sono generalmente individualizzate e personalizzate, costruite sulla base degli argomenti e delle abilità previste nelle varie unità didattiche; cercano di mettere in luce i progressi effettuati, anche attraverso materiali diversi e più o meno strutturati a seconda del livello di apprendimento raggiunto e delle caratteristiche della disabilità. Per gli alunni con PDP sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale, prove scritte personalizzate strutturate e semistrutturate

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intesa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi di alunni. I docenti di sostegno, insieme agli insegnanti curricolari, organizzano le azioni didattiche attraverso metodologie adeguate all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quella prevista per l'intera classe.

La progettualità didattica rivolta all'inclusione prevede l'adozione di strategie e metodologie orientate verso l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'attività laboratoriale (learning by doing), l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio, ha stretti rapporti con diverse istituzioni pubbliche, strutture, associazioni e gruppi di volontariato quali l'ASL, le Forze dell'Ordine.

Per l'anno in corso verranno attivati e realizzati differenti progetti sia con enti esterni che con le risorse interne alla scuola per arricchire l'offerta formativa e che si pongono come finalità la riduzione delle differenze tra le classi e le sezioni per garantire a tutti il successo formativo.

"Sportello di ascolto" servizio di supporto psicologico rivolto sia agli allievi che alle altre componenti scolastiche, a cura di una psicoterapeuta esperta in problematiche dello sviluppo, ovvero uno spazio di ascolto e di comunicazione, uno spazio per confrontarsi, per parlare, per trovare risposte ai problemi che si incontrano nella vita scolastica e quotidiana. Un'occasione per affrontare e risolvere problematiche inerenti alla crescita, o esaminare difficoltà legate all'insuccesso scolastico e alla dispersione scolastica;

Incontri con le forze dell'ordine e pedagogisti del territorio per affrontare il **bullismo** e il **cyberbullismo** fenomeni dilaganti tra i giovani e fonte di disagio adolescenziale.

"Recuperiamo" Ridurre le percentuali di alunni collocati nelle fasce di voto basse. Aumentare le percentuali nelle fasce di voto più alte. Migliorare i livelli e le competenze sociali e civiche.

Integrazione:

"Includiamo" Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni.

Il progetto **"Area a rischio"** che prevede dei laboratori di recupero di italiano, matematica e attività laboratoriale che rendano i soggetti direttamente partecipi dell'apprendimento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso e partecipa al dialogo educativo per favorire il successo formativo dello studente. Pertanto l'Istituto si impegna a migliorare il rapporto con le famiglie, in modo particolare con le famiglie degli alunni con BES, rapporto a cui è stato dato particolare rilievo per poter raggiungere gli obiettivi educativi e formativi programmati per ogni alunno.

Esso si esprime concretamente:

- Nella comunicazione con le famiglie per favorire la conoscenza dell'alunno
- Nell'attivazione di momenti di programmazione condivisa
- Nel rapporto regolare con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe, e con il docente coordinatore
- Nell'informazione quotidiana sulle attività, periodica sugli sviluppi del percorso educativo
- Nel favorire il raccordo tra famiglia e soggetti che intervengono nel processo educativo, nonché riabilitativo

Nel favorire un'attiva partecipazione ai GLH, e di un rappresentante dei genitori nel GLI d'Istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In riferimento alle osservazioni sistematiche condotte dai Consigli di classe, in base alle situazioni di difficoltà e di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP sia per alunni certificati (DSA, FIL, DOP, ADHD, ecc) sia per gli alunni non certificati con svantaggio socio-economico, culturale e linguistico supportato da comprovate motivazioni pedagogiche e didattiche espresse dal CdC.

Nel caso di alunni con disabilità certificata viene redatto il PEI.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni formative;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

La personalizzazione degli apprendimenti e la valorizzazione delle diversità sono principi costituzionali del nostro ordinamento che la Scuola secondaria di secondo grado "I.I.S.S. Ettore Majorana" ha recepito, facendoli propri orizzonti d'azione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità e orientamento al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali. La scuola ha attivato i progetti continuità e orientamento. Il progetto **continuità** prevede incontri tra la scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado, visita dei locali, spiegazioni e illustrazioni di tutte le attività e di tutti i progetti.

Il progetto "**Orientamento**" coinvolge le classi quinte per il proseguimento degli studi. È finalizzato alla creazione di un percorso sistemico adatto allo sviluppo personale del ragazzo, alla sua integrazione e alla crescita della consapevolezza di sé e degli altri.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà attuato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto anche se, visto il numero e le diverse problematiche degli alunni, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Un'approfondita analisi sulle risorse sarà effettuata una volta conosciuta la disponibilità di organico dell'Istituto con il suo adeguamento alla situazione di fatto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La varietà degli alunni con BES e la pluralità di risposte possibili richiede l'elaborazione di un progetto che

valorizzi principalmente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'Istituto necessita delle seguenti risorse:

- Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Interventi di promozione di percorsi formativi inclusivi per l'a.s. 2018/2019

• Attività sportive

All'interno delle attività attualmente svolte dal gruppo sportivo d'istituto, sono molto utili in generale per lo sviluppo delle abilità psicomotorie degli alunni con problemi psico-fisici e in particolare per conseguire risultati più specifici sul piano dell'espressione, della valorizzazione di se e dell'orientamento spazio-temporale.

La programmazione delle attività sportive svolte finora e di quelle da introdurre in futuro avverrà tenendo in particolare considerazione:

- a) le ricadute positive sullo sviluppo psicomotorio degli alunni portatori di handicap
- b) le eventuali modifiche da introdurre nelle modalità di svolgimento per permettere la partecipazione di questi ultimi a tutte le attività scelte
- c) la possibilità della partecipazione degli alunni disabili alle competizioni interscolastiche

• Viaggi d'istruzione

La scuola si propone per l'anno scolastico 2018/19 viaggi d'istruzione volti a promuovere la socializzazione e l'ampliamento delle conoscenze geografiche, culturali, architettoniche di luoghi prescelti sulla base di obiettivi specifici. È importante, quindi il coinvolgimento in tale prospettiva, degli alunni speciali al fine di migliorare e fortificare la loro integrazione sociale, la loro capacità critica e la loro autonomia.

• Concorsi

Gli alunni tutti saranno coinvolti nella partecipazione a concorsi di vario genere proponendo così l'esternazione e l'estrapolazione delle loro competenze, abilità conoscenze portando fuori la loro

emotività ed espressività.

- **Progetto ECDL**

Il progetto propone per tutti gli studenti, compresi gli alunni diversamente abili, dell'Istituto corsi gratuiti finalizzati al conseguimento della Patente europea di Informatica (ECDL). Ogni corso ha una struttura modulare con la possibilità alla fine dei singoli moduli di sostenere, presso un Centro accreditato, gli esami per l'acquisizione del certificato ECDL, riconosciuto a livello internazionale, comprovante che chi ne è in possesso ha una conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e sa usare un personal computer nelle applicazioni più comuni ad un livello di base. Per ottenere la patente occorre superare sette esami in tre anni solari. A carico degli allievi c'è il costo della Skills card e dei singoli esami

- **Abitare la scuola**

Il progetto si concretizza nel laboratorio della manualità che intende sviluppare competenze pratiche, prediligendo l'arte del "fare". La parola d'ordine diventa, dunque, "creare". Saranno messi a disposizione dei ragazzi vari materiali, con cui potranno dare voce alla loro creatività, realizzando oggetti dedicati alle festività ricorrenti, come Natale, Pasqua, Carnevale, ecc. Inoltre, tra i materiali d'uso, si impiegheranno anche oggetti e stoffe riciclate, per favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale". I ragazzi avranno modo di collaborare tra loro ed essere coinvolti emotivamente ad eventi e festività. Il progetto si realizzerà nel periodo che va dal mese di ottobre e fino al mese di maggio.

- **Conoscere il territorio**

Il progetto nasce con l'obiettivo di offrire agli alunni diversamente abili opportunità e situazioni di vita quotidiana. Gli alunni avranno la possibilità di vivere "in pieno" il proprio ambiente di vita, le strade del paese, le botteghe, i servizi a disposizione del cittadino, i musei, le chiese, in modo da sentirsi protagonisti attivi del loro paese e della loro vita. Il progetto rappresenta, inoltre, un primo momento di osservazione in un contesto lavorativo esterno, al fine di individuare, all'uscita dalla scuola, un percorso realistico ed adeguato in rapporto alle capacità del ragazzo ed alle opportunità offerte dal territorio. All'allievo si offre l'opportunità di conoscere la realtà lavorativa del territorio, verificare le proprie potenzialità e abilità verso il mondo del lavoro. Il progetto si realizzerà nel periodo che va dal mese di ottobre e fino al mese di maggio.

- **Abilmente**

Il progetto, rivolto agli alunni diversamente abili, nasce con l'obiettivo accrescere e sviluppare le capacità attentive, mestiche e la coordinazione oculo-manuale; consentire ai ragazzi di fare esperienza e lavorare vari tipi di materiali; riciclare creativamente i materiali di scarto; migliorare le capacità senso percettive; sviluppare i comportamenti collaborativi; favorire confronti dialettici con il gruppo; preparare gli utenti a sostenere lo stress psico-fisico che un impegno lavorativo comporta: stimolare la creatività e la fantasia; accrescere la stima di sé nella percezione del lavoro svolto; creare nuovi canali di scambio comunicativo e relazionale tra pari; coinvolgere emotivamente i ragazzi agli eventi e festività ricorrenti. E' prevista la realizzazione di oggetti con l'uso prevalente di materiali da riciclo, in occasione delle festività di Natale, Carnevale, Pasqua. Il progetto si realizzerà nel periodo che va dal 15 novembre e fino al mese di maggio.

- **L'orto per l'integrazione**

Il progetto si prefigge di adeguare la nostra qualità di vita all'ambiente ed al paesaggio in cui viviamo, al fine di giungere ad una migliore qualità di vita e di uno spazio più consapevole in cui crescere, formarsi ed integrarsi nel **RISPETTO DI OGNI LIVELLO DI PARTECIPAZIONE SOCIALE E DI ABILITÀ**.

Noi insegnanti di sostegno, infatti, crediamo fortemente che un rapporto corretto e responsabile con la natura possa accrescere la sensibilità di ognuno, aumentando il senso dello star bene, dell'amicizia e della solidarietà attraverso la condivisione di una visione della vita più armonica ed equilibrata nella considerazione delle diversità.

Il progetto da noi proposto ed ideato in forma laboratoriale, caratterizzerà l'offerta scolastica anche per gli alunni che non parteciperanno direttamente alle varie fasi del progetto. Quest'ultimi potranno comunque visitare l'orto e servirsi di suggerimenti offerti dall'ecosistema creato, stimolando una compartecipazione con gli allievi in situazione di handicap contribuendo all'interazione ed all'abbattimento delle differenze per il benessere presente e futuro di tutta la comunità.

Le attività partiranno, dal mese di marzo

- **Noi e gli altri: emozioniamoci con il cibo**

Il Progetto individua nel cibo un vettore di identità culturale e di conoscenza che, attraverso la dieta mediterranea, promuoverà una sana e corretta alimentazione, privilegiando prodotti locali. Rappresenterà un momento di educazione alla multiculturalità e alla tolleranza. L'obiettivo è quello di creare un modello da replicare in altri contesti in quanto si cercherà di rendere consapevoli i giovani studenti che l'integrazione è scambio costruttivo e opportunità di arricchimento, valori che devono favorire la mutua accettazione e l'apertura all'accoglienza dell'altro.

- **"EDU-GAME"**

Il progetto mira ad incentivare con rigorosa gradualità lo sviluppo del linguaggio e delle capacità percettivo motorie, iconiche e simboliche, logico-matematiche degli alunni, secondo le loro esigenze e possibilità. Gioco didattico realizzato dagli alunni in. Progetto per l'integrazione attraverso l'utilizzo delle tecnologie multimediali, a classi aperte in realizzato, in orario curricolare

- **"Teatrando"**

Il progetto si pone come arricchimento del curricolo e proposto a tutte le classe della scuola. La sfida che ci si propone è quella di costruire un percorso di **EDUCAZIONE TEATRALE**, partendo proprio dagli stessi alunni e dalla loro teatralità spontanea, istintiva, naturale, sotto la guida dell'adulto, che cercherà di metterla in luce, di arricchirla, valorizzarla, farla "venire fuori" ma anche di contenerle canalizzarla verso vie proficue.

- **GIORNATE A TEMA: ad esempio Giornata dell'arte, dello sport**

Laboratori Inclusivi

I laboratori Inclusivi sono laboratori che hanno come obiettivo quello di offrire agli studenti attività non strettamente curricolari, essenzialmente educative, con ricadute didattiche indirette. L'idea è quella di realizzare interventi educativi volti a compensare difficoltà relazionali che complicano tra l'altro il rapporto docente-discente, a facilitare forme adeguate di socializzazione laddove sussista un'abitudine quotidiana alla conflittualità, all'aggressività, ad avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune condiviso e coordinato da un responsabile.

Tali laboratori si dicono **"inclusivi"**, perché sono finalizzati a ricondurre gli alunni nelle classi di provenienza, con uno spirito di partecipazione rinnovato, adeguato all'apprendimento ed alla convivenza serena con i compagni di classe. In tal senso, con i Laboratori Inclusivi, i Consigli di Classe cercano di offrire agli alunni in difficoltà l'occasione di recuperare quelle competenze relazionali che sono insieme prerequisito dell'apprendimento ed elemento decisivo per una sana e matura **cittadinanza**; perché essi stessi sono impostati per includere nelle loro attività tutti gli alunni,

ciascuno con le proprie caratteristiche, potenzialità, fragilità e debolezze. Questi laboratori sono destinati a gruppi interclasse, a classi per specifici progetti di classe, ad alunni in determinate difficoltà momentanee che richiedono un breve periodo di **rilassamento** dall'attività didattica tradizionale. Le attività, però, si svolgono nella piena condivisione delle esperienze. Si lavora molto sulla responsabilizzazione individuale e di gruppo, sulla collaborazione e sull'abitudine all'aiuto reciproco, sulla finalizzazione dell'impegno preso quando si è accettato di partecipare alle attività.

I Laboratori Inclusivi sono però laboratori che possono condurre anche a competenze didattiche specifiche. Nei laboratori di questo genere certi apprendimenti curricolari possono essere veicolati ed acquisiti in modo **alternativo**, con il **fare**. Quindi vengono vissuti dai colleghi come laboratori cui contribuire con idee che possano sviluppare, attraverso le sue attività, competenze disciplinari. I Laboratori Inclusivi sono tutti connessi fra loro perché le attività di uno possono essere utili alle attività degli altri.

valorizzazione delle risorse esistenti

Per ogni soggetto con BES individuato il consiglio di classe dovrà costruire un percorso personalizzato per

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni didattico-educative intraprese
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità

Sulla base del progetto individuato, il collegio dei docenti distribuisce le risorse acquisite.

Ogni intervento viene predisposto partendo dalle risorse e dalle competenze interne alla scuola che, visto il numero di studenti con BES, risultano inadeguate.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per l'a.s. 2019/2020 si rende necessario attuare un progetto che valorizzi le risorse interne all'Istituto ed è, altresì, fondamentale l'assegnazione di risorse umane ed economiche aggiuntive per sostenere interventi didattico-formativi mirati e realizzare progetti di vita coerenti e qualificati.

L'istituto necessita di:

- un organico di sostegno adeguato ai reali bisogni degli alunni certificati ai sensi della ex l. 104/92
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche di ultima generazione in dotazione alla singole classi;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva che coinvolgano l'intero Collegio Docenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Fondamentale, per l'inserimento di uno studente con BES, è la fase dell'accoglienza. con gli studenti pre-iscritti al primo anno vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio nel nuovo ordine di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Per tutti gli studenti del nostro istituto è inoltre prevista la partecipazione a stage, occasione per sperimentare le proprie potenzialità ed autonomie in contesti extra scolastici.

Si progettano percorsi di alternanza scuola-lavoro anche per gli studenti certificati ex legge 104/92.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18/06/2019

**Il Dirigente Scolastico
Carmelinda Bentivegna**